



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 27 del 31 maggio 2013**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di impianto idroelettrico con derivazione dal Torrente Maira presso la
traversa del Canale Marchisa nel Comune di Dronero (potenza inferiore a 1000 kW).
Proponente: Marchesato Energy s.s., Corso XXVII Aprile n. 12, 12037 SALUZZO.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 13.13.VER - 2013 - 08.09/000040-01
Prot. Generale n. 19214 del 07.03.2013

Premesso che:

- In data 12 marzo 2013 è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Luca BORIS, legale rappresentante della Società Marchesato Energy s.s. - Corso XXVII Aprile, 12 - Saluzzo, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 19214 in data 07.03.2013;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Deposito dal 14 marzo al 29 aprile 2013, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 21571 del 14.03.2013, l'apporto istruttorio di competenza;
- Nel corso dell'istruttoria, non risultano pervenute osservazioni o proposte da parte dei predetti soggetti, né, nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il proponente, che ha stipulato una convenzione con il Comune di Dronero, che è titolare della derivazione d'acqua a scopo irriguo dal Canale Marchisa, intende realizzare un impianto idroelettrico con derivazione dal torrente Maira in Comune di Dronero, presso la traversa di derivazione del predetto Canale. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto annesso alla traversa, tramite l'installazione di un gruppo turbina-generatore sommerso, nel tratto iniziale del canale di derivazione esistente, operando modesti adeguamenti delle opere attuali, e dotando la traversa di una scala per la rimonta della fauna ittica.
Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto.

portata media naturale del torrente Maira alla presa del canale Marchisa	2790 l/s
DMV da rilasciare nel t. Maira alla presa del canale Marchisa	1410 l/s calcolato 200 l/s rilasciato in progetto
portata media del canale Marchisa	2500 l/s
portata massima derivata	5000 l/s
portata media derivata	2110 l/s
portata minima derivata	500 l/s
"DMV" = Q pai	200 l/s
salto nominale	3 m
quota presa	623,40m s.l.m.
quota restituzione	620,40 m s.l.m
turbina	Kaplan ad asse verticale
potenza nominale	62 kW
potenza installata	116 kW

- In data 20 maggio 2013, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di

Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 20 maggio 2013, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato, in data 07.03.2013 con prot. n. 19214, da parte del Sig. Luca BORIS, legale rappresentante della Società Marchesato Energy s.s. - Corso XXVII Aprile, 12 - Saluzzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che gli interventi proposti sul canale di derivazione esistente non comportano modifiche così rilevanti e significative sulle componenti ambientali interferite, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di interferenze con il canale né con il torrente Maira, tali da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione. Infatti, l'impianto proposto sottende un tratto di corso d'acqua praticamente nullo, restituendo la portata prelevata al piede della traversa e prevede la realizzazione di un passaggio artificiale per l'ittiofauna, attualmente assente, che -garantendo la continuità idraulica-ecologica del torrente Maira, potrebbe costituire un miglioramento ambientale.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento degli elaborati progettuali da presentare alla Provincia in allegato all'istanza per il rilascio della concessione di derivazione, ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R; detto adeguamento -come di seguito precisato- dovrà essere verificato in sede di relativa istruttoria tecnica e risulta vincolante ai fini della concessione di derivazione nonché dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento:
 - La centrale e le opere di rilascio , ovvero la scala di rimonta ittica e la bocca di rilascio del DMV, devono essere rilocalizzate in corrispondenza del tratto ortogonale della traversa esistente.
 - Contrariamente a quanto chiesto dal proponente, deve essere previsto il rilascio di un DMV proporzionato e sufficientemente cautelativo in relazione alle caratteristiche idrologiche ed ecosistemiche del tratto idrico in questione, tale da evitare la messa in secca del canale, garantendo così la percorribilità ittica e minimizzando il disvalore percettivo rappresentato dall'assenza d'acqua in alveo. Tale rilascio deve avvenire attraverso dispositivi fissi (ad esempio, un partitore a stramazzo).
 - La scala di risalita per l'ittiofauna sulla traversa esistente, deve essere progettata previa acquisizione del parere del Settore provinciale Tutela Flora Fauna Parchi e, d'intesa con quest'ultimo, deve essere attivato il monitoraggio finalizzato alla verifica dell'effettiva funzionalità del predetto manufatto.
 - Durante i lavori, devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare il dilavamento del cemento armato, del calcestruzzo e delle malte utilizzati, dilavamento che potrebbe causare l'inquinamento del torrente Maira e danni a carico dell'ittiofauna. Gli interventi direttamente in alveo devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna, eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione al competente ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
 - Al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere tempestivamente effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti, in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità.

- Tutti gli elaborati del progetto definitivo dovranno essere conformi a quanto indicato nei punti da A1 ad A9 ed A11 dell'Allegato A, parte II, del succitato Decreto;

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
4. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro Riso

Cuneo, 31.05.2013

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale